



COMUNE DI CHIAVARI

Città Metropolitana di Genova
Settore 7 - Sicurezza e viabilità
Pianificazione di protezione civile

ORDINANZA

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
5	10/01/2023

OGGETTO:	MISURE DI SICUREZZA PER GLI OCCUPANTI I LOCALI SOGGETTI A RISCHIO DI ALLAGAMENTO IN OCCASIONE DELLA TRASMISSIONE DA PARTE DI REGIONE LIGURIA DI UN MESSAGGIO DI ALLERTA REGIONALE IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI E/O IDROGEOLOGICA/IDRAULICA PER PIOGGE DIFFUSE. CONTESTUALE REVOCA DELL'ORDINANZA SINDACALE N.15 DEL 08/11/2021.
-----------------	---

IL SINDACO

PREMESSO

- che le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1489/2011 e n. 59/2015 hanno disposto, secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 17 della Legge Regionale 9/2000, indirizzi e misure di protezione civile ai fini della tutela dai rischi di inondazione presenti sul territorio, tra i quali la limitazione o l'interdizione di permanenza nei locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale a rischio di inondazione e/o di allagamento contestualmente alla diramazione di stati di allerta meteo;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 03/03/2017 ad oggetto "Aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione a livello comunale e provinciale di Protezione Civile" definisce la procedura regionale di allertamento idrogeologica/idraulica (per piogge diffuse e/o temporali);
- che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 23/12/2020 approva il "Libro blu 2020 – Aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione del livello comunale e provinciale di protezione civile";
- che il Comune di Chiavari ha acquisito lo studio di progettazione definitiva degli "Interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente Rupinaro" il quale descrive lo stato degli argini del Torrente Rupinaro e la conseguente necessità di provvedere ad azioni di tutela della sicurezza della popolazione in attesa che vengano completati gli interventi strutturali previsti;

- che il presente provvedimento è stato trasmesso in via preventiva al Prefetto UTG di Genova;

VISTI

- l'art. 108, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n. 112/98 che disciplina le funzioni e i compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;
- la Legge Regionale 9/2000 che adegua la disciplina e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio; in particolare l'art. 6 prevede che ai Comuni spetti la competenza di fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe dei piani di emergenza con i mezzi ritenuti più idonei nonché attivare opportuni sistemi di allerta;
- l'art. 12 del D.Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 che stabilisce le funzioni del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;
- l'art. 54, comma 4 del D.lgs. 267/2000 che attribuisce al Sindaco quale ufficiale di governo il potere di emettere ordinanze contingibili ed urgenti idonee a prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;
- il piano di emergenza comunale, con particolare riferimento alle "Procedure operative di Protezione Civile-stralcio rischi da fenomeni meteo"

CONSIDERATO CHE

- le aree a rischio inondazione, come definito dal vigente Piano Comunale di Emergenza – stralcio per il Rischio Meteo-Idrogeologico, sono rappresentate dalle cartografie denominate "carta delle fasce di inondabilità" dei vigenti Piani di Bacino;

RITENUTO

- alla luce delle suddette attività, di prevedere misure di sicurezza aggiornate ed omogenee per le unità abitative esposte al rischio di allagamento ricadenti nelle aree ad elevato rischio inondazione e frana;
- opportuno mantenere e sviluppare un alto livello di informazione alla cittadinanza, rafforzando la consapevolezza dei residenti e/o di coloro che occupano a qualunque titolo edifici ricadenti nelle aree potenzialmente esposte a rischio inondazione e frana, tramite una consapevole e partecipata conoscenza dei comportamenti da tenersi in occasione di eventi calamitosi;
- di differenziare le misure di sicurezza in base al grado di allerta:
 - a) misure da adottare con adozione avviso di criticità GIALLA;
 - b) misure da adottare con adozione avviso di criticità ARANCIONE;
 - c) misure da adottare con adozione avviso di criticità ROSSA;

RITENUTO OPPORTUNO

- in considerazione del rilevante numero di unità abitative esposte al rischio di allagamento e frana, adottare procedure operative che utilizzino adeguati strumenti di comunicazione per una specifica informazione a tutti coloro che devono adottare le misure di sicurezza;
- effettuare esercitazioni, anche con il coinvolgimento della popolazione, per testare l'efficacia di tali procedure operative;

CONSIDERATO che il Codice di Procedura Civile all'art. 150 consente, "quando la notificazione nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari o per la difficoltà di identificarli tutti", la notificazione per pubblici proclami;

ACQUISITO il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, c.2 del D.lgs.267/2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

- Con la diramazione di ALLERTA GIALLA idrogeologica-idraulica per piogge diffuse e/o idrogeologica per temporali, durante i periodi di vigenza dello stato di Allerta emanato dal Sistema Regionale di Protezione Civile:
 - o di adottare, quale misura di sicurezza, l'osservanza delle norme comportamentali di autoprotezione, in particolare: *"durante l'alluvione, se sei in un luogo chiuso e ti trovi in locali interrati, seminterrati o al piano terra, sali ai piani superiori evitando l'ascensore"*
 - o il divieto di permanenza in via temporanea nei locali sottostanti al piano strada per le unità abitative ricadenti nell'area ad alto rischio inondazione (ALLEGATO B) del torrente Rupinaro

- Con la diramazione di ALLERTA ARANCIONE idrogeologica-idraulica per piogge diffuse e/o idrogeologica per temporali, durante i periodi di vigenza dello stato di Allerta emanato dal Sistema Regionale di Protezione Civile:
 - o di adottare, quale misura di sicurezza, l'osservanza delle norme comportamentali di autoprotezione, in particolare: *"durante l'alluvione, se sei in un luogo chiuso e ti trovi in locali interrati, seminterrati o al piano terra, sali ai piani superiori evitando l'ascensore"*
 - o il divieto di permanenza in via temporanea nei locali sottostanti al piano strada per tutte le unità abitative ricadenti nelle aree ad alto rischio inondazione (ALLEGATO B)
 - o il divieto di permanenza in via temporanea nei locali dei civici:
 - via Parma n. 125
 - via Parma n. 125 D
 - via Aurelia n. 74
 - fraz. Campodonico via Case Sparse n. 27

- Con la diramazione di ALLERTA ROSSA idrogeologica-idraulica per piogge diffuse, durante i periodi di vigenza dello stato di Allerta emanato dal Sistema Regionale di Protezione Civile:
 - o di adottare, quale misura di sicurezza, l'osservanza delle norme comportamentali di autoprotezione, in particolare: *"durante l'alluvione, se sei in un luogo chiuso e ti trovi in locali interrati, seminterrati o al piano terra, sali ai piani superiori evitando l'ascensore"*
 - o il divieto di permanenza in via temporanea nei locali situati al piano strada e sottostanti al piano strada per tutte le unità abitative ricadenti nelle aree ad alto rischio inondazione (ALLEGATO B);
 - o il divieto di permanenza in via temporanea nei locali dei civici:
 - via Parma n. 125
 - via Parma n. 125 D
 - via Aurelia n. 74
 - fraz. Campodonico via Case Sparse n. 27

DISPONE

- di revocare l'Ordinanza Sindacale n. 15/2021 in quanto le misure di sicurezza e di tutela della pubblica incolumità ivi previste sono compiutamente aggiornate e ricomprese nel contenuto della presente Ordinanza;

MANDA

- all' Ufficio Protezione Civile del Comune di Chiavari per l'elaborazione dell'informativa sui comportamenti di autoprotezione da adottare;
- all'Ufficio Stampa del Comune di Chiavari affinché sia data la massima diffusione del presente provvedimento per mezzo di notifica per pubblico proclama e, nei modi che appaiono più opportuni, per portare l'atto a conoscenza dei proprietari, residenti e occupanti delle unità abitative ricadenti nell'allegato B;
- all'Ufficio Patrimonio del Comune di Chiavari per gli adempimenti che riguardano gli edifici di proprietà comunale
- agli ulteriori Uffici Comunali per quanto di competenza;
- alle Associazioni che riuniscono i proprietari immobiliari per la massima diffusione del provvedimento ai soggetti interessati;
- all'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE) per gli adempimenti che riguardano gli edifici ad uso abitativo di proprietà regionale;
- alla Prefettura di Genova, al Comando Provinciale VV.FF. di Genova, alla Regione Liguria - Settore Protezione Civile, alla Città Metropolitana, al Corpo di Polizia Locale di Chiavari, al Commissariato di Chiavari, al Comando Compagnia Carabinieri di Chiavari, al Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Chiavari e all'Ufficio Locale Marittimo di Chiavari per quanto di rispettiva competenza;

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/90.

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni dalla data di notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Sindaco

FEDERICO MESSUTI / ArubaPEC S.p.A.

Documento firmato mediante firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i